

AZIENDE L'esperienza della Berfralk contro gli infortuni

Una scelta di sicurezza

Ottenuta la certificazione europea "IQNet"

SALUZZO - «Investire in sicurezza per aumentare qualità e produttività». Con queste parole l'imprenditore saluzzese Roberto Allasia, titolare con altri due soci della Berfralk srl, società che nel 2002 ha rilevato il marchio Becchio & Mandrile, spiega il lungo percorso intrapreso per mettere i dipendenti dell'azienda al sicuro da rischi di lavoro, nel pieno rispetto delle normative.

Non è un processo scontato questo per una ditta artigiana come la Berfralk. Si tratta di un cambio di mentalità non facile da acquisire e nel caso in questione frutto di un passato costellato da alcuni incidenti sul lavoro che hanno influito in maniera determinante su questa scelta.

A fine 2016 l'azienda ha ottenuto la certificazione Europea "IQNet" che permette di integrare la responsabilità sociale nella strategia dell'organizzazione e di comunicare i risultati raggiunti attraverso il conseguimento della certificazione. «Si tratta», spiega Bruno Bergese, uno dei soci - di un lungo percorso, che abbiamo condiviso con la società Amambiente di Lagnasco che ne ha curato l'iter, attraverso il quale si è deciso di investire sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro. Ridurre il rischio infortuni, creare un ambiente di lavoro familiare, avviare un confronto con l'Asl e lo Spresal, il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono state delle vere e proprie sfide, che hanno portato un'azienda artigiana come la nostra ad essere tra le prime in zona a tracciare una strada in questo campo».

La Berfralk realizza macchine agricole con una vasta gamma di prodotti che commercializza in oltre 21 Paesi al mondo con il marchio Becchio & Mandrile, società che ha avuto origine nel 1978 dai due soci Michele Becchio e Andrea Mandrile. Da loro la nuova società ha rilevato l'azienda che si trova sulla statale tra Saluzzo e Savigliano e che conta dodici dipendenti. Nel 2013 è iniziato il percorso, che ha coinvolto prima di tutti i lavoratori, per rendere l'attività produttiva sicura, partendo da un'attenta valutazione dei rischi, da un'analisi delle varie fasi lavorative, dalla condivisione degli interventi. In questo iter sono intervenuti il dott. Giuseppe Barreca, medico del lavoro, e per Amambiente l'ing. Massimiliano Grisotto, che ha assunto l'incarico



Da sinistra l'imprenditore Roberto Allasia, il medico Giuseppe Barreca, Massimiliano Grisotto e Danilo Pairone di Amambiente

di responsabile interno della sicurezza, ed uno dei titolari della società lagnaschese, Danilo Pairone.

«Il lavoro che è stato svolto - spiega il dott. Barreca - non è stato solo un processo burocratico, la realizzazione di una certificazione sulla carta, ma un lavoro di simbiosi, una procedura valutativa e operativa che ha avuto come obiettivo raggiunto la messa in sicurezza del lavoro dei dipendenti. Sicurezza e igiene come fattore reale e concreto, non solo medicina difensiva ma ricerca del benessere del lavoratore».

«La proposta della Berfralk - dice Danilo Pairone - è stata una sfida anche per noi che ci

permetterà di aprire nuovi fronti di intervento». L'Amambiente si occupa per conto delle aziende del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, con la predisposizione delle relative procedure amministrative; a questo si aggiunge il tema della sicurezza sul lavoro con i vari adempimenti e l'organizzazione di corsi di formazione.

«In questo caso - aggiunge l'ing. Grisotto - la certificazione "IQNet" richiedeva, oltre alle normali procedure di sicurezza, che ad esempio per l'ultima certificazione si aggira tra gli 8 ed i 15 mila euro, è ampiamente ripagata dal nuovo clima che si respira all'interno dell'ambiente di lavoro».

trezzature utilizzate, prevenzione incendi. Quindi censimenti periodici sui materiali e ispezioni».

«In tutto questo percorso - aggiunge ancora il dott. Giuseppe Barreca - il dipendente è parte attiva, ha un referente interno a cui rivolgersi e si controlla la casistica degli infortuni che deve scendere».

Conclude Roberto Allasia: «Mi faccio portavoce di come l'investimento sulla sicurezza sia fondamentale. La spesa, che ad esempio per l'ultima certificazione si aggira tra gli 8 ed i 15 mila euro, è ampiamente ripagata dal nuovo clima che si respira all'interno dell'ambiente di lavoro».

lorenzo francesconi

SALUZZO BIKER FEST A CURA DEL MOTO CLUB

Domenica tra raduno di moto, test e tour

SALUZZO - Tutto è pronto per il Saluzzo Bikers fest, in programma domenica 9 aprile. La giornata, organizzata dal Moto club Saluzzo Nord Ovest, prenderà il via di mattina in corso Italia. La pietra di Luserna accoglierà tutti gli appassionati di 2 ruote e farà da punto di partenza per il tour della vallate che prenderà il via alle 11 e si snoderà nel circondario per circa 40 km. Il rientro è fissato alle 13 in tempo per il pranzo che sarà libero.

Durante la giornata saranno a disposizione diverse moto per i test ride. Non mancheranno poi birra e cibo a volontà. Confermata, come negli altri



eventi del Moto club, la partnership con lo Zonta Club Saluzzo per la campagna "Giù le mani dalle donne". L'evento è gratuito per motociclisti e spettatori. Info al 328-2467400 Nicola Artusio o 335-8034197 Flavio Costamagna.

FOTO DI TRUCCO AL PAUSA CAFFÈ

Tavolini con vedute saluzzesi

SALUZZO - 11 tavolini con suggestive vedute del centro storico di Saluzzo. Nuovo look per il bar Pausa Caffè di via della Resistenza, che ha scelto gli scatti tratti dall'archivio personale del fotografo Renato Trucco per dare un tocco in più al proprio locale. La titolare Ottavia Aloia e il marito Franco Sibille, a giugno festeggiano i 9 anni di apertura con questa novità molto apprezzata dai clienti che possono ora gustare un caffè su un piano di appoggio d'autore.



NATURE HOUSE IN PIAZZA CAVOUR

Prodotti per il proprio benessere

SALUZZO - Azione alimentare, diete e integratori alimentari naturali. In piazza Cavour ha aperto Nature House, centro per il benessere della persona, sia funzionale sia psicologico, il cui obiettivo è il raggiungimento del "Peso Benessere", ma la cui finalità ultima è quella di migliorare lo stile di vita della persona. Michela Giordanino, 28 anni di Saluzzo, consulente nutrizionale, è a disposizione dei clienti nel centro è gestito dalla referente Tamara Casale di Cuneo.



Intervista al medico Santo Alfonso, direttore dello Spresal dell'Asl Cn1

Controlli per un

Oltre a controllo e vigilanza, siamo reperibili su chiamata per incidenti. Come operate nel campo agricolo?

«In provincia di Cuneo il numero di aziende che si occupa di agricoltura ed allevamento è molto alto rispetto ad altre realtà italiane. Dal 2011 è presente un piano nazionale di prevenzione in agricoltura, con lo scopo di ridurre gli infortuni gravi e mortali. In questo senso è stata avviata una campagna di controlli previsto dal Piano Regionale di Prevenzione in agricoltura e selvicoltura presso aziende agricole, mirata alla verifica dei requisiti di sicurezza dei macchinari impiegati, soprattutto quelle più utilizzate come i trattori, ma anche fitofarmaci e ambienti di lavoro».

«Da 30 anni - racconta il dott. Alfonso, palermitano emigrato a Saluzzo dove si è stabilito - mi occupo della sicurezza negli ambienti di lavoro. In qualità di ufficiali di Polizia giudiziaria facciamo capo alla Procura della Repubblica con obbligo del referto per quello che era un reato che oggi è stato depenalizzato».

Quali i settori lavorativi di cui vi occupate maggiormente?

«Soprattutto agricoltura ed edilizia, settori maggiormente attivi in zona e maggior rischio di infortuni. A questi si aggiunge quello dei caviatori e lavoratori di pietre.



Il dott. Santo Alfonso direttore dello Spresal

lavoro sicuro

«Il cuneese è leader in questo campo, più dell'Emilia Romagna. Per questo lo Spresal è attento a queste aziende, con l'obiettivo di ridurre i rischi e creare benessere. In totale le aziende del territorio di ogni genere sono circa 500 mila: di queste ne seguiamo più o meno 80 mila».

Com'è cambiata la percezione della sicurezza nel mondo del lavoro?

«In questi anni sono stati fatti passi da gigante ed anche il nostro organismo ha migliorato la sua attività. Si tratta di un cambio culturale ancora in corso e sono sempre

soddisfatto di sapere che gli imprenditori prendono atto dell'importanza della prevenzione».

Quanti sono stati i controlli effettuati dallo Spresal nel 2016?

«In agricoltura sono state 252, circa 300 in edilizia. Su 380 contestazioni solo otto sono state di natura da penale ad amministrativa colposa».

Quantigli infortuni sul lavoro?

«In provincia di Cuneo il dato è in costante miglioramento: dai 12.090 del 2010 siamo passati agli 8.376 del 2014; nello stesso periodo le morti bianche sono passate da 32 a 23. Sono,

invece, in aumento le denunce di malattie professionali, anche se è un dato meno evidente in provincia rispetto a quello del Piemonte».

Quanto è importante la prevenzione?

«È fondamentale, la sicurezza dipende molto dal comportamento e dalla professionalità. Bisogna conoscere bene il proprio lavoro, le misure di prevenzione e di protezione e adottare comportamenti sicuri».

Su questo tema intervengono, oltre a Santo Alfonso, anche i tecnici Marco Olocco e Marco Basso. Spiegano: «Investire sulla sicurezza significa investire sulla produttività: è un concetto che sta prendendo piede. Un infortunio sul lavoro è un rischio che ogni lavoratore corre se non ha speso del tempo per la propria sicurezza, ed è un problema per una azienda, anzi per una piccola azienda potrebbe significare la fine. Per questo nei controlli cerchiamo di instaurare un rapporto con gli imprenditori. Certo non possiamo dire che ci... vogliamo bene, ma le segnalazioni allo Spresal sono in aumento e questo è un bel segnale».



commercio equo&solidale

Proposte di turismo responsabile

«Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi». Così Marcel Proust ci invita a viaggiare per scoprire il mondo come esperienza di vita. Ecco allora che il viaggio non è tanto la meta da raggiungere, ma soprattutto le emozioni e i ricordi che ci sa regalare, l'esperienza che ci offre qualcosa di più, che rimane vivo nel tempo.

Per questo nella Bottega Colibri a Saluzzo, fra i tanti prodotti del commercio equo e solidale, c'è una novità legata proprio al turismo, quello sostenibile e responsabile. Si chiama "EquoTube" e offre proposte di viaggio che coniugano buon cibo e tradizione, sostenibilità e divertimento. Tante idee anche da regalare e di tutti i prezzi. Come "Equo Gusto" per scoprire ristoranti tipici e agriturismo bio, con cucina tipica, a km zero, vegetariana o vegana. Oppure "Soggiorno Responsabile" con un weekend per chi ama la natura, per chi preferisce viaggiare lentamente, alla scoperta di luoghi da visitare con gli occhi, immergendosi come se ci vivessimo ogni giorno.

Gli "EquoTube" sono proposte di turismo responsabile, cioè attuato secondo i principi di giustizia sociale ed

economica, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Opera favorendo un'interazione positiva tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori, riconoscendo la centralità della comunità locale ospitante, il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Si pone come obiettivo l'incentivo alla mobilità sostenibile, il rispetto della natura e delle persone, equo condizioni e un trattamento migliorativo dei lavoratori, l'utilizzo di prodotti biologici, a km zero e solidali, il risparmio energetico ed il consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Insomma, un turismo che si sviluppi e cresca per un impatto minimo sulle comunità e sull'ambiente, ma con un valore massimo per il territorio.

Inoltre le proposte di "EquoTube" sono contenute in un cofanetto a forma di tubo realizzato con materiali riciclati e riciclabili, confezionato con colle naturali, stampato ed assemblato dalla cooperativa "Iniziativa Due" che in provincia di Novara offre opportunità di inserimento lavorativo per ragazzi diversamente abili, dal punto di vista fisico-cognitivo.

Per informazioni: Bottega Cooperativa Colibri, via Volta 10, Saluzzo tel. 0175 46319, saluzzo@coopcolibri.it, www.coopcolibri.it

ACQUAinforma

La tua fonte di informazioni sull'acqua a cura di AETA

AETA raggruppa le società Alpi Acque, Alse e Tecnoedil che complessivamente servono cinque delle sette principali città della provincia di Cuneo: Alba, Bra, Fossano, Savigliano e Saluzzo.



Lo sapevi che la gestione delle emergenze fa veramente la differenza?

Durante l'alluvione del novembre 2016, le società di AETA non solo hanno assicurato la fornitura ai propri clienti, ma hanno anche messo i propri uomini e mezzi a disposizione di altri gestori, garantendo la continua disponibilità di acqua potabile alle famiglie, alle comunità, agli ospedali e alle imprese della nostra provincia. Perché l'acqua è un diritto di tutti: e bisogna essere preparati a difenderlo.

Per informazioni aeta@egea.it